



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"

Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing

I.I.S. "GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO" - TORINO
Prot. 0007728 del 15/05/2026
IV (Entrata)

ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Documento del 15 maggio

Classe 5^a Sezione B AFM

N° allievi: 16

■ **Amministrazione Finanza e Marketing**

Indirizzo:

- Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Biotecnologie sanitarie
- Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Biotecnologie ambientali
- Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Chimica e Materiali
- Industria Ed Artigianato Per Il Made In Italy
- Gestione Delle Acque E Risanamento Ambientale
- Relazioni Internazionali per il Marketing

Il presente documento è stato elaborato ed approvato dal Consiglio di classe ai sensi della legge 425/97 art. 5 e successive modifiche per evidenziare gli aspetti principali dell'attività didattica svolta nella classe, con riferimento anche ai risultati degli anni precedenti l'ultima.



Sede legale: GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO
casi diani e sorelli - Via Fogli del Mulino, 25 10129 Torino Tel. 011 8980413
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°450
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificata n.176/AD

Sede associate: CASALE - corsi di anni - Via Ravigo, 19 10152 Torino Tel. 011 8888477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°680
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificata n.163/001

Sede associate: Scienze Digitali e CRM - PIAZZA Palazzo, 94 10129 Torino Tel. 011 3135003



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"
Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing

ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Documento del 15 maggio

Classe 5^a Sezione B AFM

N° allievi: 16

Amministrazione Finanza e Marketing

- Indirizzo:
- Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Biotecnologie sanitarie
 - Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Biotecnologie ambientali
 - Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Chimica e Materiali
 - Industria Ed Artigianato Per Il Made In Italy
 - Gestione Delle Acque E Risanamento Ambientale
 - Relazioni Internazionali per il Marketing

Il presente documento è stato elaborato ed approvato dal Consiglio di classe ai sensi della legge 425/97 art. 5 e successive modifiche per evidenziare gli aspetti principali dell'attività didattica svolta nella classe, con riferimento anche ai risultati degli anni precedenti l'ultima.



Sede legale SOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO
corsi diurni e serali - Via Figo del Riviere, 25 10123 Torino Tel. 011.3999142
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n° 020
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n. 176/09

Sede associata CASALE - corsi diurni - Via Rovigo, 29 10152 Torino Tel. 011.0898477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n° 020
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n. 163/001

Sede associata Scienze Operative OIRM - Piazza Palazzo, 94 10126 Torino Tel. 011.3335013



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"
Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing

1. Composizione del consiglio di classe

DOCENTE (COGNOME e NOME)	DISCIPLINA
1. DONADIO BARBARA	ECONOMIA AZIENDALE
2. GIUSEPPINA POLIFRONI	INGLESE
3. GRAZIELLA BATTAGLINO	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
4. DAVIDE BUCCHIONI	ITALIANO E STORIA
5. STEFANO DAMIANO BARBATI	MATEMATICA
6. CARLA GULISANO	FRANCESE
7. SILVIA VIOTTI	RELIGIONE
8. RICCARDO PASTORINO	EDUCAZIONE FISICA



Sede legale: GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO
corsi diurni e serali - Via Fighi dei Militari, 20 10121 Torino Tel. 011.0898342
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n° 620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n. 176/00

Sede associata: CASALE - corsi diurni - Via Ravio, 35 10132 Torino Tel. 011.0898477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n° 620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n. 162/00

Sede associata: Sezione Ospedaliera OIRM - Piazza Poletto, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

Gli allievi frequentanti la classe 5^a sez.B AFM sono:

	Cognome	Nome	Provenienza
1			4 B AFM
2			4 B AFM
3			4 B AFM
4			4 B AFM
5			4 B AFM
6			4 B AFM
7			4 B AFM
8			4 B AFM
9			4 B AFM
10			4 B AFM
11			4 B AFM
12			4 B AFM
13			4 B AFM
14			4 B AFM
15			4 B AFM
16			4 B AFM

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La sezione Tecnica Commerciale dell'Istituto Gobetti Marchesini – Casale – Arduino di Torino si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economici ed aziendali, nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e tecnologiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una preparazione flessibile alle varie richieste, che consenta ai diplomati di ricoprire i nuovi impieghi richiesti da un mercato del lavoro internazionale in rapida trasformazione. - Nell'articolazione AFM, viene potenziato lo studio delle discipline del settore economico aziendale e giuridico e, allo stesso tempo, proseguito lo studio dell'informatica nel secondo biennio. L'indirizzo generale AFM persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1 Profilo della classe in ingresso con indicazioni relative alla classe IV

N° studenti con $M = 6$	N° studenti con $6 < M < 7$	N° studenti con $7 \leq M < 8$	N° studenti con $8 \leq M \leq 10$	N° studenti con Debito saldato a settembre
	2	9	6	4

1.2 Risultati dello scrutinio del primo quadrimestre (anno in corso)

N° studenti con $M < 6$	N° studenti con $6 \leq M < 7$	N° studenti con $7 \leq M < 8$	N° studenti con $8 \leq M \leq 10$
1	9	4	1

Relazione finale sulla classe (collegiale)

La maggior parte degli allievi della classe nel corso del triennio ha dimostrato un comportamento corretto con i docenti e buone relazioni al suo interno. L'ambiente in aula si è mantenuto nel complesso sereno e collaborativo; bisogna però rimarcare che un piccolo gruppo di allievi ha sempre rappresentato un elemento di disturbo all'interno della classe, dimostrando una scarsa capacità di attenzione, concentrazione e rispetto nei confronti dei compagni. Il profitto è stato in generale più che sufficiente; inoltre, alcuni allievi si sono distinti per il particolare impegno e capacità di analisi.

2.4 Eventuali ulteriori informazioni sull'attività svolta durante l'anno

- Educazione civica

In un'ottica di partecipare alla formazione di cittadini sempre più consapevoli in grado di esercitare il proprio spirito critico nel contesto reale, con un'attenzione attiva verso le problematiche locali e globali, il Consiglio di classe, a seguito dell'attivazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, ha affrontato le tematiche di Educazione civica che vengono qui elencate:

- Il progetto europeo di SHE'S GOT A BIZZ
- Il bilancio di sostenibilità di un'azienda di moda come PRADA e il confronto con la moda Fast Fashion
- Il banco Farmaceutico

Per i programmi svolti nelle singole discipline si fa riferimento all'allegato 2

2. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di classe ha deliberato l'effettuazione di due simulazioni per ogni prova d'esame.

Nello schema sottostante si riportano tipologia e materie delle simulazioni delle prove d'esame:

Tipo di prova	Numero di simulazioni	Data di effettuazione
Prima prova	2	09 DICEMBRE 2025
		08 APRILE 2026
Seconda prova	2	16 MARZO 2026
		06 MAGGIO 2026

In allegato n° al presente documento, sono riportati i testi delle prove di simulazione con le relative griglie di valutazione.

3. OBIETTIVI DIDATTICI

Si indicano, qui di seguito, le linee di didattica comune a cui si sono riferiti i docenti delle varie discipline pur con le dovute differenze legate al contesto della materia.

4.1 - Obiettivi trasversali

- partecipazione attiva durante le lezioni
- dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni
- rispetto delle regole della convivenza scolastica
- disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco
- senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)
- ordine e precisione nella cura del materiale scolastico (libri, quaderni, diari, libretti personali)

4.2 - Obiettivi cognitivi

- acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo attraverso:
 - capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)
 - uso personale degli strumenti (es. libro di testo, carte, schemi grafici, ecc...)
 - applicazione pratica di elementi teorici
 - capacità di autovalutazione
 - capacità di prendere appunti

capacità di schematizzare e cogliere i nodi concettuali, al fine di uno studio meno

Obiettivi linguistici

- arricchimento del proprio repertorio lessicale
- conoscenza strutture grammaticali e logiche comuni a più materie
- capacità di adeguamento alle varie situazioni comunicative
- acquisizione dei linguaggi specifici (proprietà terminologica)

4.4 - Obiettivi pratici

- capacità di coordinazione motoria e nelle varie attività

4.5 - Obiettivi disciplinari



- gli obiettivi specifici di ciascuna disciplina sono riportati nelle singole relazioni finali in allegato n° xy al presente documento

5. METODI E STRUMENTI

5.1. Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

Nei paragrafi 5.1.1 e 5.1.2. sono descritti metodi e strumenti impiegati nel lavoro.

5.1.1 tipologia di attività utilizzata per insegnamento-apprendimento

	molto utilizzata	parzialmente utilizzata	poco utilizzata	mai utilizzata
Lezione in aula di tipo frontale	X			
Lezione in aula di tipo interattivo			X	
Lezione-esercitazione in laboratorio				X
Attività in laboratorio di tipo problem solving		X		
Lavori di gruppo guidati da docente		X		
Lavori di gruppo guidati da studenti			X	
Peer tutoring e/o cooperative learning			X	
Ricerca individuale e auto-apprendimento			X	
Ricerca tramite biblioteca locale e/o esterna				X
Ricerca tramite Internet o altri media		X		

5.1.2 strumenti utilizzati per insegnamento-apprendimento

	sempre	spesso	talora	mai
libro di testo		X		
Appunti del docente			X	
Strumenti vari dei laboratori				X
Computer/ laboratorio informatico			X	
Fotocopie			X	
Libri, periodici di approfondimento			X	
CD, DVD, audiovisivi, ipod, ecc.			X	
Internet,		X		

5.1.3 Attività di recupero e approfondimento

Sono stati svolti corsi di recupero in itinere, attività di recupero è stata anche effettuata durante la sospensione didattica avvenuta nel mese di febbraio.

Per quanto riguarda le attività di approfondimento i docenti hanno integrato gli argomenti trattati con spunti tratti dall'attualità, dalle uscite didattiche o dalle problematiche emerse nel contesto classe, che sono state occasione di riflessione per conseguire le competenze di cittadinanza e formazione della persona.

Bisogna però evidenziare che al corso pomeridiano di simulazione della prova di Economia aziendale la classe ha partecipato in minima parte.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Strumenti per la verifica utilizzati dal Consiglio di classe

<i>Tipologia di verifica</i>	<i>utilizzo</i>	<i>utilizzo</i>	<i>Numero medio di verifiche per quadrimestre</i>	<i>Numero medio di verifiche per quadrimestre</i>	<i>Peso specifico nella valutazione finale</i>	<i>Peso specifico nella valutazione finale</i>
	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>Tra 1 e 3</i>	<i>> 3</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Integrativo</i>
Interrogazioni	X		X		X	
Interrogazioni brevi	X		X		X	
Esercitazioni di lab		X				
test a risposta chiusa	X		X		X	
test a risposta aperta			X		X	
Tema/componimento	X		X		X	
Analisi del testo	X		X		X	
Problemi/esercizi	X		X		X	
Relazioni / ricerche	X		X		X	
Prove grafiche		X				
Esercitazioni varie	X				X	
Altro.....						

6.2 Criteri di valutazione

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione globale tiene in considerazione i seguenti elementi:

- METODO DI STUDIO;
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA;
- IMPEGNO;
- PROGRESSO RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA;
- APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE NELLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI;
- POSSESSO DEI LINGUAGGI SPECIFICI;
- CAPACITA' ANALITICHE, SINTETICHE, CRITICHE.

6.3 Griglie di valutazione

	Conoscenza	Competenza	Capacità	Chiarezza espositiva
1 - 4	Nessuna Molto lacunosa	Non sa applicare le conoscenze, applicazione difficoltosa e stentata	Non sa organizzare, astrarre, valutare	Con errori che oscurano il significato della comunicazione
5	Frammentaria, approssimata	Applicazione imprecisa, errori non gravi	Commette errori che non pregiudicano totalmente l'insieme delle relazioni tra i vari temi	Con errori che non pregiudicano la comprensione
6	Completa, ma non approfondita sui punti essenziali	Applicazione senza errori ma semplice o guidata	Sa organizzare, astrarre, valutare relazioni semplici	Senza errori gravi nella comunicazione
7 - 8	Chiara e abbastanza precisa sui punti essenziali	Applicazione precisa e sostanzialmente corretta su problemi complessi	Sa organizzare, astrarre, valutare relazioni anche complesse	Uso chiaro e corretto dei termini
9 - 10	Approfondita e completa	Applicazione consapevole, sicura, con spunti personali	Sa cogliere tutte le relazioni anche in modo interdisciplinare	Uso preciso ed autonomo della lingua, ricco vocabolario tecnico

7. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

7.1 Viaggi di istruzione e visite guidate

- Viaggio di istruzione a Trieste, Udine e in Slovenia con visite aziendali alla Illy, Rosenfeld e alla Distilleria Nonnino;
- Teatro in inglese
- Museo Diffuso della Resistenza
- Incontro con Fondazione Veronesi presso Cinema Reposi

7.2 Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)

L'offerta triennale relative alle attività di FS-L proposta dalla scuola copre abbondantemente le 150 ore previste per legge.

Le attività realizzate hanno complessivamente suscitata l'interesse degli alunni, infondendo in loro nuovi stimoli e curiosità, ed hanno contribuito in maniera significativa al loro successo formativo.

Di seguito vengono riportate sinteticamente le attività svolte durante il triennio.

1) CLASSE 3B AFM a.s. 2023/2024:

- 12 h Corso sulla sicurezza (4h base + 8h rischi specifici);
- 12 h Museo del Risparmio Modulo 2 "Info-mania";
- 80 h Corso ASSE4 IG-Student I4Lab@school edizione robotica e.DO Comau;
- 4 h Incontri con l'ordine dei commercialisti sulla legalità fiscale;
- 15 h Orientamento PNRR Unito "Un viaggio nelle scelte: alla scoperta di sé";
- 30 h E-Factor: percorso di empowerment finanziario;
- Peer dipendenze

2) CLASSE 4B AFM a.s. 2024/2025:



- 22 h STEM - Next Generation;
- Stage presso diverse strutture ospitanti (Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate-Riscossione, Agenzie Immobiliari, ecc.). Si segnala che l'alunno Pavarallo Pietro, su richiesta della struttura ospitante Paolo Polli s.a.s., ha effettuato un ulteriore stage estivo di 60 h.

3) CLASSE 5B AFM a.s. 2025/2026:

- 5 h Salone dello studente/orientamento;
- 4,30 h Visite aziendali/viaggio d'istruzione;
- 2 h Incontro con la Guardia di Finanza sull'educazione alla legalità economica;

7.3 Orientamento

Le attività di orientamento nel nostro Istituto rappresentano una tappa cruciale nel percorso educativo degli studenti, poiché li guidano attraverso le decisioni che influenzeranno il loro futuro scolastico e professionale. Dall'a.s.2023/24 tali attività sono state implementate coerentemente al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n.328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nelle classi quinte i moduli di orientamento formativo degli studenti sono stati di almeno 30 ore, e sono stati gestiti in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Ogni attività di orientamento è stata registrata nel Portfolio digitale – E-Portfolio – che accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo. Il docente orientatore ha favorito l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere. Il docente tutor, debitamente formato, ha aiutato ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale ed è rimasto a disposizione delle famiglie per eventuale supporto nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

PON Orientarsi per scegliere 10 (Ceraj 23h, Oujang 24 h, Pavarallo 24h e Zicca 26 h).



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"
Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing

ALLEGATI:

1) RELAZIONI FINALI

2) PROGRAMMI SVOLTI FIRMATI

3) TEMI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE



Sede legale: GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO
corsi diurni e serali - Via Fagnola del Martiri, 25 10131 Torino Tel. 011.889343
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificata n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per le Formazioni certificate n.176/00

Sede associata: CASALE - corsi diurni - Via Rovigo, 39 10152 Torino Tel. 011.0498477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificata n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per le Formazioni certificate n.163/001

Sede associata: Sezione Ospedaliera CERN - Piazza Feltrina, 94 10126 Torino Tel. 011.3133013

Il Consiglio di Classe

DOCENTE (COGNOME e NOME)	FIRMA
9. DONADIO BARBARA	<i>Barbara Donadio</i>
10. GIUSEPPINA POLIFRONI	<i>G. Polifroni</i>
11. GRAZIELLA BATTAGLINO	<i>Graziella Battaglino</i>
12. DAVIDE BUCCHIONI	<i>David Bucchioni</i>
13. STEFANO DAMIANO BARBATI	<i>Stefano Damiano Barbatì</i>
14. CARLA GULISANO	<i>Carla Gulisano</i>
15. SILVIA VIOTTI	<i>Silvia Viotti</i>
16. RICCARDO PASTORINO	<i>Riccardo Pastorino</i>

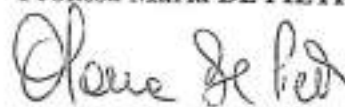
Torino, 12 maggio 2026

IL DOCENTE COORDINATORE




IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria DE PIETRO



ALLEGATO 3

Sede legale

GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO
corsi diurni e serali
Via Figli dei Militori, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°820
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00

Sede associata

CASALE - corsi diurni
Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°820
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001

Sede associata

Sezione Organizzatori OIRM
Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135083



ISS GMCA
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
9 dicembre 2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto
scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie
accartocciate.

Scendea tra gli olmi il
sole in fasce polverose:
erano in ciel due
sole nuvole, tenui,
rôse:
due bianche.

spennellate in tutto il
ciel turchino.

Siepi di
melograno, fratte
di tamerice, il
palpito lontano
d'una
trebbiatica,
l'*angelus* argentino...

dov'ero? Le
campane mi
dissero dov'ero,
piangendo, mentre un
cane latrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «*Patria*» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*

La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare.

[...] Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi.

¹ La battaglia di Lissa.

² Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta.

- Son più di quaranta giorni, - conchiuse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora?

La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata.

- Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario».

- Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi.

La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito.

- Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

- Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano.

Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me.

Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini.

Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tomavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive.

- A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

³ Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.

⁴ Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili.

⁵ Non farti...basto: non farti tiranneggiare.

⁶ San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

Comprensione e analisi

1. Individua in quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.
2. Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.
3. Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.
4. Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale.
5. Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

Interpretazione

Individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo. Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Partite dal contesto per conoscere i fatti, tratto da Chi vogliamo e non vogliamo essere, di G. Zagrebelsky, Le Monnier, 2021.

Nel 2017 il Tribunale di Torino ha assolto un imputato in un processo per stupro perché la presunta vittima non si sarebbe opposta abbastanza alla violenza. «Il fatto non sussiste», si legge nelle motivazioni della sentenza, poiché la donna non ha gridato, non ha chiesto aiuto e non ha «tradito quella emotività che pur doveva suscitare in lei la violazione della sua persona».

Nel 1999 la Corte di Cassazione ribaltò una sentenza d'Appello che aveva condannato un presunto stupratore a due anni e mezzo di carcere. I giudici, infatti, assolsero un istruttore di scuola guida quarantenne dall'accusa di stupro ai danni di un'allieva diciottenne perché la ragazza indossava un paio di jeans, indumento che per la Suprema Corte risulta «quasi impossibile sfilare anche in parte» dalle gambe di una persona «senza la sua fattiva collaborazione, poiché trattasi di una operazione che è già assai difficoltosa per chi li indossa».

Nel 2006 un'altra sentenza destinata a far discutere: violentare una donna non più vergine rende legittima una condanna più lieve. «Minore gravità del fatto», perché una quattordicenne stuprata dal patrigno non era già più vergine al momento dell'aggressione. Queste le attenuanti riconosciute allo stupratore dalla sentenza 6329 della Cassazione. Secondo i giudici, la ragazzina sarebbe quindi effettivamente stata stuprata dal patrigno, ma senza aggravanti poiché aveva avuto numerosi rapporti sessuali con uomini di ogni età ed è quindi lecito ritenere che già al momento dell'incontro con l'imputato la sua personalità, dal punto di vista sessuale, fosse molto più sviluppata di quella di una ragazza della sua età. Le parole sono importanti, a tutti i livelli. Le parole scritte da giudici in sentenze come quelle citate sopra, pesano come macigni e scaricano parte della colpa sulle vittime di violenza. Allo stesso modo sono importanti le parole con cui, nella vita quotidiana, i rapporti tra uomo e donna sono descritti e interpretati da ognuno di noi. Si sente sempre più spesso parlare, purtroppo e per fortuna, di violenza di genere, di disparità nei rapporti tra uomo e donna, di disuguaglianza nei rapporti sul lavoro, di discriminazione sulla base dell'orientamento

sessuale.

Tutto questo è un segno tangibile del fatto che la strada per raggiungere una reale uguaglianza e una tolleranza diffusa in materia di orientamento e sessualità è ancora molto lunga; per fortuna, allo stesso tempo, il primo passo perché qualcosa cambi a livello sociale è proprio che si cominci a parlarne.

Per questo, è bene ripeterlo, le parole sono importanti: perché il linguaggio è il primo elemento nella costruzione delle identità individuali e collettive. Bisogna quindi saper riconoscere quando il linguaggio diventa veicolo di disuguaglianza e di violenza, un tipo di violenza che è meno clamoroso di uno stupro o di un femminicidio, ma che è ugualmente grave perché si nasconde nelle abitudini e nelle routine delle persone, nel modo di raccontare una notizia o di scrivere una sentenza, nel modo in cui ci si rivolge a una bambina o a una ragazza o a un bambino o un ragazzo riversando su di loro stereotipi e aspettative. C'è una parola anche per questo, è "patriarcato" e sta a indicare un processo sedimentato nei secoli che ha consolidato un sistema sociale in cui vige il controllo esclusivo della famiglia da parte degli uomini.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza le attenuanti espresse nelle motivazioni delle sentenze di condanna citate dal prof. Zagrebelsky.
2. Individua la tesi sostenuta dal professore, con le relative argomentazioni.
3. Analizza le parole scritte nelle sentenze dei giudici, che possono influenzare la percezione delle vittime di violenza. Qual è il ruolo del linguaggio legale nel contesto delle questioni di genere?
4. Spiega il concetto di "patriarcato" nel contesto del testo. In che modo il linguaggio è collegato al patriarcato e alla struttura sociale descritta nell'articolo?

Produzione

Discuti il ruolo del linguaggio nella vita quotidiana, come descritto nel testo. Come le parole usate comunemente possono riflettere e perpetuare disuguaglianze e stereotipi di genere? Rifletti sulle implicazioni del testo riguardo all'importanza di parlare apertamente di violenza di genere e questioni legate all'uguaglianza e all'orientamento sessuale. Come il linguaggio può essere un veicolo per il cambiamento sociale in queste aree?

PROPOSTA B2

Antonio Sgobba, *Il paradosso dell'ignoranza*

<https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/>

Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato non ci poteva credere: "Ma io ero ricoperto di succo!" disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l'invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. "Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere" avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c'era – probabilmente l'acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.

David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. "La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità" pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One's Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo classico degli studi sull'ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come "effetto Dunning-Kruger".

Di che cosa si tratta? "Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l'impressione di cavarsela egregiamente", spiega Dunning.

Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l'introspezione potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci "Che cosa non so?" fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l'unico modo per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere agli altri.

Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L'effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela.

I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione che aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo accade perché in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.

[...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Comprensione e Analisi

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger.
2. Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.
3. Che cosa si intende per "metaignoranza"? Perché l'autore conia questo termine?
4. Spiega la conclusione a cui arriva l'autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
5. Individua le scelte formali (aneddotti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche...) che l'autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi "ignoranti", ovvero di non avere conoscenze adeguate a comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricerca informazioni comprensibili e affidabili per capire la genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

PROPOSTA B3

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Plovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione

¹ popoli "alloglotti": che parlano una lingua diversa da quella prevalente in una nazione

degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscurità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi

— la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella

regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

«Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].»

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gustave Le Bon⁸, *L'anima collettiva e la psicologia delle folle*

«L'epoca attuale costituisce uno di quei momenti critici, in cui il pensiero umano è in via di trasformazione. Due fattori fondamentali stanno alla base di questa trasformazione. Il primo, la distruzione delle credenze religiose, politiche e sociali [...]. Il secondo, la creazione di condizioni di esistenza e di pensiero interamente nuove, originate dalle moderne scoperte della scienza e dell'industria. [...] Attualmente non è facile dire cosa potrà uscire da un tale periodo, forzatamente un po' caotico. Su quali idee fondamentali si edificheranno le società che succederanno alla nostra? Ancora l'ignoriamo. Ma, già d'ora, si può prevedere che, nella loro organizzazione, esse dovranno fare i conti con una nuova potenza, novissima

⁸ Gustave Le Bon (1841 – 1931) è stato un antropologo, psicologo e sociologo francese.

sovrana dell'epoca moderna: la potenza delle folle. [...] L'epoca in cui noi entriamo sarà veramente l'era delle folle. Appena un secolo fa, i principali fattori degli avvenimenti erano la politica tradizionale degli Stati e le rivalità dei loro principi.

L'opinione delle folle, il più delle volte, non contava. Oggi, le tradizioni politiche, le tendenze individuali dei sovrani, le loro rivalità pesano poco. La voce delle folle è divenuta preponderante. Essa detta ai re la loro condotta. I destini delle nazioni non si preparano più nei consigli dei principi, ma nell'anima delle folle. [...]»

A partire dal concetto di "anima collettiva" espresso nel testo, analizza la crisi delle vecchie credenze e delle strutture di potere tradizionali, come la religione, la monarchia e le istituzioni politiche. In che modo le scoperte scientifiche e le innovazioni industriali abbiano contribuito a creare nuove dinamiche sociali e politiche. Consideri condivisibile la visione delle folle come forza predominante nella società? Sostieni la tua analisi con esempi tratti dal tuo percorso di studi e dalle tue conoscenze ed esperienze personali.

ISS GMCA
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
8 aprile 2026

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ Come: mentre.

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno.

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire.

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 - 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le

figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la

trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Carlo Petrini, *Clima, partiamo dalla spesa* (da *La Repubblica*, 8 agosto 2019)

Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali

per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di CO_2 .

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari: Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati dalla nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petri? *cibo*
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale? *terreno*
3. Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari? *migrazione*
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali suggeriti da Petri possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del dazio da pagare?
7. Qual è il significato della frase *È finito il tempo dell'indignazione*? Quale connotazione assume il sostantivo?

→ DAZIO = somma dovuta allo Stato per il riacquisto di merci pagate

PRODUZIONE *out*)

In conclusione, Petri auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁵. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁶ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

⁵ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁶ Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa, il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PRIMA SIMULAZIONE PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gli amministratori di MI.VAL. spa, impresa industriale operante nel settore delle macchine agricole, hanno redatto la relazione sulla gestione 2024 di cui si riportano alcuni stralci.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

MI.VAL. S.p.a.

Signori azionisti,

.....

Situazione Patrimoniale e finanziaria

Il patrimonio netto grazie ad un favorevole andamento del mercato si è incrementato crescendo dai 3.500.000,00 del 2023 ai 3.850.000,00 del 2024 in seguito ad una migliore gestione dell'impresa.

Anche l'indice di indebitamento è migliorato rispetto al precedente anno raggiungendo un valore di 2.

.....

Andamento economico generale

Per quanto riguarda l'attività d'impresa la stessa occupa 45 dipendenti.....

.....

Inoltre, la situazione è migliorata rispetto al precedente esercizio; infatti, il ROE si attesta sul 10% mentre il ROI ha raggiunto un livello dell'8%.

La stipulazione di contratti di leasing ha consentito alla nostra impresa di migliorare l'indice di elasticità degli impieghi che è risultato pari a 0,45.

Anche l'indice di rotazione del capitale investito è migliorato raggiungendo su un valore di 2.

La suddetta situazione e le prospettive di crescita del mercato consentono di prevedere un favorevole andamento della gestione anche nel prossimo esercizio.

.....

Il candidato, dopo aver analizzato quanto riportato nella relazione sulla gestione, tragga gli elementi necessari per redigere lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico civilistici a stati comparati al 31/12/2025 della MI.VAL. S.p.a.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di MI.VAL. S.p.a. al 31/12/2025 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Il sostegno pubblico alle imprese sta assumendo sempre più importanza nelle moderne economie. Presentare le scritture contabili e le scritture di assestamento relative alla concessione e riscossione di contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio, illustrandone i riflessi sui prospetti di bilancio.
3. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2025 ed i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Alfa S.p.a., impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:
 - Determinazione degli interessi di competenza maturati su un prestito attivo di € 250.000,00 su cui maturano interessi al tasso del 4% da riscuotere in rate semestrali posticipate in data 01/04 e 01/10;
 - Determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda;
 - Patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2025;
 - Accantonamento per manutenzioni cicliche;
 - Svalutazione dei crediti.

Dati mancanti opportunamente scelti.

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA A.S. 2025/2026

ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si riportano alcuni stralci della relazione al bilancio al 31/12/2024 di DELTA S.p.A., impresa industriale operante nel settore dell'elettronica.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELTA S.p.A.	
Signori azionisti,	
.....	
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>	
.....	
L'impresa evidenzia una struttura patrimoniale solida, infatti, il Patrimonio Netto che ammonta ad € 12.360.000 è pari al 48% delle fonti di finanziamento, mentre i debiti a medio lungo termine sono pari al 28% delle stesse.	
L'attivo immobilizzato è pari al 60% degli impieghi.	
.....	
<i>Andamento economico generale</i>	
La situazione economica è migliorata in modo costante, infatti il risultato economico è cresciuto negli ultimi tre esercizi ed è stato di:	
<ul style="list-style-type: none">• Euro 1.240.000 nel 2022;• Euro 1.380.000 nel 2023;• Euro 1.536.000 nel 2024.	
Anche i ricavi di vendita hanno avuto una crescita costante negli ultimi tre esercizi, sono infatti pari a:	
<ul style="list-style-type: none">• Euro 28.000.000 nel 2022;• Euro 29.800.000 nel 2023;• Euro 32.000.000 nel 2024.	
Per quanto riguarda l'attività d'impresa la stessa occupa 42 dipendenti.....	
.....	
<i>Sviluppo Economico</i>	
.....	
Nel 2025 l'impresa intende acquistare nuovi beni strumentali che consentano un miglioramento nella produttività dei dipendenti e la contemporanea riduzione delle emissioni inquinanti.	

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale sopra riportata tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale ed il Conto economico al 31/12/2025 di Delta S.p.A. secondo le disposizioni del Codice civile, considerando che il fabbisogno finanziario per gli investimenti è stato coperto in parte con un aumento di capitale sociale a pagamento e in parte ricorrendo a finanziamenti a lungo termine.

SECONDA PARTE

- 1) L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per flussi. Quantificare e commentare il Flusso finanziario dell'attività operativa, di Delta Spa al 31/12/2025, secondo le disposizioni dell'art. 2425 ter del Codice civile.
- 2) Le operazioni di finanziamento attuate mediante lo smobilizzo dei crediti hanno assunto sempre più importanza nella gestione finanziaria delle imprese. Presentare le scritture contabili relative a tali operazioni.
- 3) Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determinare il reddito imponibile IRES di Gamma S.p.A., Impresa industriale, che al 31/12/2025 evidenzia un risultato economico prima delle Imposte di € 1.000.000. Le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti, alle manutenzioni e riparazioni, alla svalutazione dei crediti.
- 4) Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento compilate da Alfa spa nell'esercizio 2025 relative a:
 - acquisizione dei beni strumentali;
 - aumento del capitale sociale;
 - finanziamento a lungo termine.

Dati mancanti opportunamente scelti.

ESAME DI STATO A.S. 2025 – 2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI

ECONOMIA AZIENDALE

Cognome.....Nome.....

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Padronanza completa delle conoscenze disciplinari	3,5 - 4	
	Padronanza non del tutto esaustiva delle conoscenze disciplinari	2,5 - 3	
	Padronanza essenziale delle conoscenze disciplinari	2	
	Conoscenze nulle o estremamente frammentarie e lacunose con nessuna o molto limitata della padronanza di esse	1 - 1,5	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei testi, all’analisi di documenti di natura economico – aziendale, all’elaborazione di business plan, report piani e altri documenti di natura economico – finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Comprensione e analisi complete dei testi/documenti proposti. Plena padronanza nell’elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni perfettamente coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	5,5 - 6	
	Comprensione e analisi adeguate dei testi/documenti proposti. Padronanza non del tutto esaustiva nell’elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	4,5 - 5	
	Comprensione e analisi base dei	4	

	testi/documenti proposti. Padronanza essenziale nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.		
	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	3 – 3,5	
	Comprensione e analisi parziale dei testi/documenti proposti. Padronanza molto limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	2 2,5	
	Comprensione e analisi molto limitate dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	1,5	
	Comprensione e analisi nulle dei testi/documenti	1	

	proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto.	5,5 - 6	
	Svolgimento completo ma con presenza di alcuni errori che determinano una non perfetta coerenza e correttezza degli elaborati.	4,5 - 5	
	Svolgimento sostanzialmente completo, elaborato in generale coerente e corretto, ma con alcuni errori/incoerenze.	4	
	Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi.	3 - 3,5	
	Svolgimento molto parziale della prova con numerosi e gravi errori/omissioni/incoerenze.	2 - 2,5	
	Svolgimento molto parziale della prova. Elaborati completamente scorretti e incoerenti.	1,5	
	Svolgimento sostanzialmente nullo della prova.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi	Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico.	3,5 - 4	
	Argomentazioni	2,5 - 3	

linguaggi specifici.	pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo adeguato del linguaggio specifico.		
	Argomentazioni essenziali, informazioni collegate e sintetizzate in modo sufficiente. Utilizzo sufficiente del linguaggio specifico.	2	
	Argomentazioni e collegamenti molto lacunosi e/o incoerenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico o utilizzo molto limitato di esso.	1,5	
	Mancanza completa di argomentazioni e collegamenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico.	1	
TOTALE IN VENTESIMI			
TOTALE IN DECIMI			

Istituto di Istruzione Superiore
“GOBETTI MARCHESINI – CASALE - ARDUINO”

Programma svolto

PROF. BUCCHIONI DAVIDE

DISCIPLINA ITALIANO

CLASSE V B AFM ORE DI LEZIONE (totale previsto per l'anno) 90

a. s. 2025/26

Moduli proposti

Modulo 1: Cultura e letteratura di fine XIX secolo e della Belle époque

Modulo 2: La Scapigliatura

Testi:

cap. XVII da 'Fosca'

Modulo 3: Carducci

Testi:

Pianto antico

San Martino

Nevicata

Modulo 4: L'ETÀ DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO

Modulo 5: Verga

Testi:

cap. XV de 'I Malavoglia'

Modulo 6: SIMBOLISMO E DECADENTISMO

Modulo 7: Pascoli

Testi:

Il lampo

L'assiuolo

Patria

Modulo 8: D'Annunzio

Testi:

cap. XVI de 'Il piacere'

La sera fiescolana

Modulo 7: LA LETTERATURA DELLA CRISI: IL ROMANZO E IL TEATRO DEL PRIMO NOVECENTO

Modulo 8: Svevo

Testi: da 'La coscienza di Zeno': il vizio del fumo

Modulo 9: Pirandello

Testi:

Uno, nessuno e centomila: libro primo

Modulo 10: POESIA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

Modulo 11: Ungaretti

Testi:

In dormiveglia

Modulo 12: Montale

Testi:

I limoni

Modulo 13: Saba

Testi:

Ulisse

Torino, 10/5/2026

Firma del docente

Firma rappresentanti di classe

**Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI – CASALE - ARDUINO"**

Programma svolto

PROF. BUCCHIONI DAVIDE

DISCIPLINA STORIA

CLASSE V B AFM ORE DI LEZIONE (totale previsto per l'anno) 45

a. s. 2025/26

Conoscenze

Modulo 1: LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Modulo 2: L'ETÀ DI GIOLITTI

Modulo 3: LA GRANDE GUERRA

Modulo 4: ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI: COMUNISMO, FASCISMO, NAZISMO, NEW DEAL

Modulo 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Modulo 5: L'ITALIA REPUBBLICANA

Modulo 6: LA GUERRA FREDDA E IL SECONDO NOVECENTO

EDUCAZIONE CIVICA:

Visita al Museo diffuso della Resistenza

Visita guidata all'esposizione 'Il grande tema delle costituzioni'

Laboratorio guidato in classe

Torino, 10/5/2026

Firma del docente

Firma rappresentanti di classe



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"

Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe 5B AFM

prof. Stefano Damiano BARBATI

FUNZIONI E ECONOMIA

Ripasso Algebra e Geometria del piano

Equazioni di primo grado

Equazioni di secondo grado

Sistemi di equazioni lineari e di secondo grado

Piano Cartesiano. La retta, la parabola e le coniche.

Introduzione all'AI e ai Math-tools nella matematica (Geogebra, App Inventory, Math tools)

Funzioni Polinomiali: Intere e con Frazioni algebriche. Studio di funzioni semplici e Grafico di una funzione con Geogebra.

Disequazioni e sistemi di disequazioni. Studio di funzioni semplici e Grafico di una funzione con Geogebra.

Funzioni economiche: Costo e Ricavo. Costi fissi e costi variabili. Funzioni lineari e non lineari, continue e discrete. Vincoli tecnici e vincoli di dominio nell'economia reale. Curve di Mercato: venditore e acquirente. Guadagno e perdita. Funzioni finanziarie e regimi. Interessi e sconti. Valutazione degli investimenti bancari e curve di rendimento.

Funzioni in due e più variabili. Domanda e offerta - elasticità della domanda; costi, ricavi e profitti nel mercato reale.

Matematica applicata: Analisi della posizione di una azienda nel mercato delle Start-Up. Matematica applicata alle strategie per iniziare una nuova attività commerciale.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quadro italiano ed europeo. Le basi su IA e IA al servizio degli studenti. IA come tutor, IA per lo studio e per la produzione scolastica. Cassetta degli attrezzi: App Inventory, ChatGPT e il sistema a token, Notebook LM e il sistema Google/Microsoft. Claude e altre AI robuste.

Ingegneria del prompt: differenza tra domanda esplicita e domanda implicita, analisi degli errori di interpretazione del prompt. Differenza tra AI e math tools.

Esempi di applicazioni su problemi ed esercizi del quotidiano: come correggere o svolgere una verifica in pochi minuti. Controllo delle fonti e verifica dei contenuti. Loop ed errori dell'AI in matematica: esempio applicato alle scomposizioni.

RICERCA OPERATIVA E PROBLEMI DI SCELTA

Ricerca operativa nei problemi di decisione: finalità della ricerca operativa; decisioni in condizioni di certezza con effetti immediati: problemi di scelta nel continuo e nel discreto.

Decisioni in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio di preferibilità del valore attuale, del tasso interno di rendimento, problemi sul leasing e sugli investimenti industriali.

Decisioni in condizioni di incertezza: criterio di preferibilità del valor medio.

Decisioni in condizioni di incertezza con effetti differiti.

Problema delle scorte di magazzino: modello di Wilson.

Programmazione lineare: Minimo o massimo di una funzione obiettivo lineare soggetta a più vincoli lineari.

Matematica applicata: scelta tra investimenti alternativi; strategie di scelta; il problema dei costi e dei benefici e la loro quantificazione monetaria, applicazione dei criteri di scelta a casi di vita reale. Utilizzare

i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.

STATISTICA

Scopo della statistica. Definizione dell'oggetto. Rilevazione dei dati. Rappresentazione tabulare e grafica. Valori medi. Indici di variabilità. Media geometrica, media mobile e media armonica. Regressione lineare semplice. Scarti, scarti quadratici, interpolazione di dati campionati.

Nel periodo didattico successivo al 15/05 si programma di sviluppare i principi della programmazione lineare e delle reti.

Programmazione lineare

Ricerca dei massimi e dei minimi di funzioni vincolate: metodo grafico nel piano cartesiano. Problemi di programmazione lineare in due o in numero maggiore di variabili, ma riconducibili a due e risolubili con il metodo grafico. Semplici problemi del trasporto riconducibili al metodo della risoluzione grafica nel piano cartesiano.

Torino 04/ 05 / 2026

prof. Stefano Damiano BARBATI



I rappresentanti di classe



PROGRAMMA SVOLTO DI SECONDA LINGUA FRANCESE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
Classe 5B AFM

Prof.ssa Gulisano Carla

Grammaire

- Révision des principaux temps verbaux des verbes réguliers et irréguliers (présent, passé composé, imparfait, futur, conditionnel)
- Révision des adjectifs possessifs et des exceptions
- Les comparatifs et les formes irrégulières "mieux et meilleur"
- Les indéfinis "certains, quelques, aucun, personne, plusieurs"
- Les expressions de la conséquence
- La forme négative « ne...que »
- Les connecteurs logiques

Commerce

1. L'étude de marché (photocopies)
 - Identifier le marché
 - Analyser et présenter des graphiques
 - Identifier l'offre
 - Identifier la demande
2. Le marketing mix (pp.40-43+ photocopies)
 - Le concept de marketing
 - Déterminer la politique du produit (la gamme, la ligne, la marque, l'emballage)
 - Le cycle de vie d'un produit
 - Le logo
 - Le slogan
3. La publicité (pp.47-48 + photocopies)
 - Brève histoire de la publicité
 - La publicité et la promotion. Les fonctions de la publicité.
 - Les médias et les hors-médias
 - Les stratégies pour réaliser une publicité efficace
 - Analyser une affiche
4. La mondialisation (p.75 + photocopies)
 - La mondialisation
 - Origines et conséquences de la mondialisation
 - Avantages et inconvénients de la mondialisation
 - La délocalisation et la relocalisation
 - La glocalisation

Histoire et civilisation

1) ED. CIVICA :

Lecture complète du livre « Le racisme expliqué à ma fille », ed. CIDEB

- L'écrivain
- Définition des mots « racisme, préjugé, xénophobie » etc.
- Origine et conséquences
- Comment réagir face au racisme ?

2) L'union Européenne (pp.282+286-287+ photocopies)

- La déclaration Schuman (extrait)
- Les symboles
- Les valeurs
- L'Accord de Schengen
- Les étapes historiques de la constitution de l'UE
- Les institutions de l'UE (le Parlement, la Commission, le Conseil, la Cour de Justice)

3) La Belle Epoque (photocopie)

4) La première guerre mondiale (p.330+ photocopies)

- Les causes, les alliances, les principales batailles du côté français
- L'armistice et le traité de Versailles
- Apollinaire : analyse du calligramme « La colombe poignardée et le jet d'eau »

5) L'entre-deux-guerres (p.330 + photocopies)

- Les Années folles
- Le Front Populaire et les accords Matignon

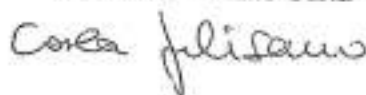
6) La France pendant la seconde guerre mondiale (p.331+photocopies)

- La France occupée et la France libre
- Charles de Gaulle et l'appel du 18 juin
- Le gouvernement de Vichy
- La Résistance

Si prevede di completare l'ultimo argomento in programma (la France pendant la seconde guerre mondiale) entro il 22 maggio.

Torino 12/05/2026

Prof.ssa Gulisano Carla



I rappresentanti di classe




Sede legale	GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO corsi diurni e serali - Via Figlie dei Milioni, 25 10132 Torino Tel. 011.888242 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificata n.176/00
Sede associata	CASALE - corsi diurni - Via Ravigo, 19 10132 Torino Tel. 011.8898477 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificata n.168/001
Sede associata	Scienze Ospedaliere OIRM - Piazza Pelleria, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA INGLESE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
Classe 5B AFM
prof.ssa Giuseppina Polifroni

<p><u>LITERATURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Thomas Hardy: Tess of the d'Urbervilles (level B2.2) • Thomas Hardy: life and works <p><u>BUSINESS THEORY</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Unit 1 The economic environment • Production: sectors and factors (p.10) • The supply chain (p.13) • Economic systems (p.16) • The public sector (p.18) • Economic indicators (p.20) • Describing Trends (p.48) <p>Unit 2 Global Trade</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commerce and trade (p.32) • Global trade development (p.33) • International trade (p.34) • The globalization process (photocopy) • WTO, IMF and World Bank (photocopy) • E-Commerce (p. 36) • Trade alliances (p.42) • Protectionism (p.43) <p>Unit 3 Business structures and Organisations</p> <ul style="list-style-type: none"> • Business structures: sole traders; partnerships; limited companies; cooperatives; franchising.(p. 54) • Business growth (p.60) • Multinational corporations (p. 62) • Relocation of business (p. 66) • Company Structure (p. 68) 	<p>Unit 5 Marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Marketing Concept (p.102) • Market Research (p. 104) • The Marketing Strategy: STP(p.106) • The Marketing Mix (p. 108) • Branding (p.110) • Digital Marketing (p. 112) <p>Unit 6 Advertising</p> <ul style="list-style-type: none"> • Types of Advertising (p.120) • Advertising Media (p. 122) • Sponsorship (p. 126) • Analysing Adverts (p.132) <p>Unit 7 Banking and finance</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ethical Banking • Stock exchanges <p><u>CULTURAL BACKGROUND</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • UNIT 5 The European Union • An Introduction to the EU (p.392) • The EU and you (p. 394) • The EU: better in or out? (p. 402) • The impact of Brexit (photocopy) <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inequalities in trade (p.38) • Fair Trade (p.39) • AI-Spy (p.80) • Sustainable Business (p.86) • Corporate Social Responsibility (p.88) • Renewable Energy (p 91)
---	---

Torino 15/ 05 / 2026

prof.ssa *Polifroni*

I rappresentanti di classe

..... *Polifroni*

..... *Chessa* *Hida*

**PROGRAMMA SVOLTO DI IRC
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5B AFM**

prof.ssa Silvia Viotti

1° Modulo

Dedicato al ripasso degli argomenti degli anni precedenti.

2° Modulo

Cenni di psicologia a confronto con la religione cattolica: conosci te stesso? - L'evoluzione psicologica dell'uomo: corpo, cuore e mente. Tre ambiti a confronto e in rapporto sinergico.
- Il valore della persona: "ama il prossimo tuo come te stesso".
- La "regola d'oro" nelle varie religioni.

3° Modulo

Società e fede a confronto.

- L'ambiente personale e sociale
- Il valore delle relazioni: essere credibili/mettersi nei panni degli altri
- Progetto banco farmaceutico (con relativo attestato per i partecipanti che rientra nel credito formativo).

4° Modulo – IRC/Educazione Civica

Dossier di approfondimento "Le dimensioni dell'uomo" con relativo questionario e approfondimento personale di una dimensione scelta.

5° Modulo:

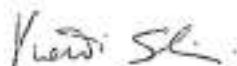
Verifiche orali, questionari e riflessioni sugli argomenti svolti.

Approfondimenti personali.

Il discorso sociale della Chiesa: no ad ogni fanatismo. Situazione geopolitica attuale (da svolgere dopo il 15/05)

Torino 15/05/2026

prof.ssa **Silvia Viotti**



I rappresentanti di classe



Programma svolto di: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno Scolastico: 2025/26

Classe: 5°Bafm

Docente: PASTORINO RICCARDO

Indicare il programma svolto in funzione di quanto preventivato ad inizio anno

UdA "fitness":

- la resistenza aerobica e il test di Leger;
- la forza esplosiva degli arti inferiori, la pliometria e il broad jump test;
- la forza dei muscoli addominali e il sit up test;
- la forza dei muscoli pettorali e degli arti superiori e il push up test;
- la forza dei muscoli della schiena e il test delle estensioni dorso-lombari;
- l'agilità di movimento/spostamento e l'illinois agility test;
- la preatletica.

UdA "sport di squadra":

1) la pallacanestro:

- il fondamentale del palleggio;
- il fondamentale del passaggio;
- il fondamentale del tiro e del terzo tempo;

2) la pallavolo:

- il fondamentale del palleggio;
- il fondamentale del bagher;
- il fondamentale del servizio dal basso e dall'alto.

UdA "sport e divertimento":

- pallavolo 3 vs 3 e 6 vs 6;
- pallacanestro 1 vs 1 e 3 vs 3;
- calcio a 5;
- tennistavolo;
- badminton;
- palla prigioniera.

UdA "educazione civica":

- il primo soccorso con la Croce Verde di Torino;
- le Olimpiadi moderne e lo sport nel periodo nazi-fascista – le Olimpiadi del 1936. Visione del film "Race, il colore della vittoria";
- le neoplasie - uscita al cinema Reposi di Torino per il progetto "fattivvedere" della Fondazione Umberto Veronesi e visione del film "quel fantastico peggior anno della mia vita".

Si prevede di svolgere dal 15/05/2026 al termine delle lezioni i seguenti argomenti/UdA:

UdA "sport di squadra":

- test pratici sui fondamentali degli sport affrontati entro il 15 Maggio.

UdA "fitness":

- circuit training orientato alla forza muscolare (richiesto dagli alunni).

UdA "sport e divertimento":

- pallamano.

Torino, 15 / 05 / 2026

Prof.

Riccardo Sartoris

I rappresentanti di classe

Foto Nayana

Johan Klavus

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AZIENDALE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe 5^a B AFM

prof. Barbara Donadio

A) LE SCRITTURE TIPICHE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI.

- 1) Le scritture relative alle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie:
 - Modi di acquisto delle immobilizzazioni;
 - Il leasing.
- 2) Le scritture relative al personale:
 - La liquidazione e il pagamento delle retribuzioni;
 - La liquidazione e il pagamento del TFR.
- 3) Le scritture relative alle operazioni di acquisto e smobilizzo dei crediti:
 - Outsourcing e subfornitura;
 - Smobilizzo crediti di fornitura; portafoglio Ri.Ba Sbf, anticipi su fatture, factoring.
- 4) I contributi pubblici alle imprese:
 - Contributi in conto capitale;
 - Contributi in conto esercizio;
 - Credito di imposta.
- 5) Gli assestamenti di fine esercizio (Ripasso):
 - Scritture di completamento;
 - Scritture di integrazione;
 - Scritture di rettificazione;
 - Scritture di ammortamento.

B) IL BILANCIO DI ESERCIZIO.

- Definizione e funzioni;
- Principi relativi alla formazione del bilancio;
- Composizione del bilancio;
- La struttura dei prospetti contabili di bilancio;
- Lo stato patrimoniale;
- Il conto economico;
- Il rendiconto finanziario;
- La nota integrativa;
- La relazione sulla gestione;
- Il bilancio in forma abbreviata
- Il bilancio delle microimprese;
- Approvazione e pubblicazione del bilancio.

C) LE ANALISI DI BILANCIO.

- 1) Le analisi di bilancio per indici:
 - Le fasi dell'analisi di bilancio per indici;
 - La riclassificazione dello Stato Patrimoniale;
 - La riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e "a costi e ricavi della produzione venduta";
 - Il sistema degli indici di bilancio.
- 2) Le analisi di bilancio per flussi:
 - L'analisi di bilancio per flussi: generalità;

- Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità.

D) LA RENDICONTAZIONE SOCIO AMBIENTALE.

- 1) Il bilancio socio ambientale;
- 2) Il modello di bilancio socio ambientale.

E) LA REDAZIONE DI UN BILANCIO CON DATI A SCELTA.

F) FISCALITA' D'IMPRESA:

- 1) Imposizione fiscale delle società di capitali;
- 2) Variazioni fiscali relative a:
 - Valutazione fiscale dei crediti;
 - Valutazione fiscale delle rimanenze;
 - Ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni;
 - Spese di manutenzione e riparazione;
 - Canoni leasing;
 - Plusvalenze e Dividendi

G) CONTABILITA' GESTIONALE

- Le configurazioni di costo: full costing e direct costing

Si prevede di svolgere dal 15/05/2026 al termine delle lezioni i seguenti argomenti:

A) CONTABILITA' GESTIONALE (CENNI)

1. Il metodo ABC (Activity Based Costing);
2. Il make or buy;
3. La break even analysis.

B) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE (CENNI):

- 1) Il Budget e il business plan
- 2) I budget settoriali.


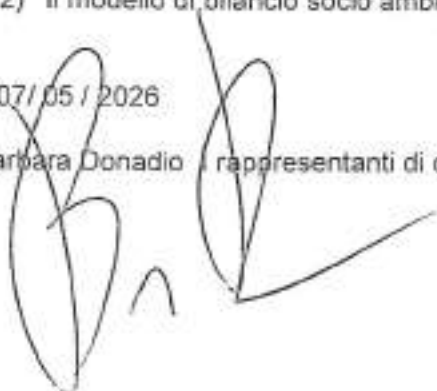
EDUCAZIONE CIVICA

LA RENDICONTAZIONE SOCIO AMBIENTALE.

- 1) Il bilancio socio ambientale;
- 2) Il modello di bilancio socio ambientale.

Torino 07/05/2026

prof. Barbara Donadio / rappresentanti di classe



.....
GIA Negrone
.....
.....

**PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe V B Afm**

prof.ssa Graziella Battaglino

Conoscenze

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

Lo Stato come ente originario
Gli elementi costitutivi
Normativa sull'acquisto della cittadinanza
Le forme di Stato nel tempo
Stato unitario e federale, Stato regionale

L'Unione Europea

La nascita dell'Unione Europea
Il processo di integrazione europea e i valori fondativi
Abbattimento delle frontiere doganali
La cittadinanza europea
Il Consiglio Europeo
Il Parlamento, il Consiglio e la funzione legislativa condivisa
Le fonti del diritto europeo
La Commissione
La Corte di Giustizia
La Banca Centrale e la Corte dei Conti europea
Attualità: piano Readiness (Rearm Europe)
Problemi ancora aperti dell'UE

Principi fondamentali della Costituzione italiana

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana
Referendum istituzionale e assemblea costituente
Principio repubblicano, democratico e laicista
Diritti inviolabili (art. 2)
Il principio di uguaglianza
Il diritto al lavoro

L'indivisibilità della Repubblica
Rapporto tra Stato e Chiesa Cattolica
L'Italia e il diritto internazionale
Il ripudio della guerra
La libertà personale
Il diritto alla salute
Il diritto ad un salario dignitoso
Progressività delle imposte
Il diritto al giusto processo

Il Parlamento

La composizione
Elettorato attivo e passivo
Le fasi della formazione di una legge: proposta, approvazione, promulgazione, pubblicazione
Immunità parlamentari
Funzioni di controllo: interpellanza, interrogazione, mozione
Scioglimento anticipato
Procedimento di revisione costituzionale

I giudici e la funzione giurisdizionale

Magistratura ordinaria e magistrature speciali
Soggezione dei giudici alla legge e indipendenza interna
Caratteri della giurisdizione e gradi di giudizio
Organi giudiziari e responsabilità dei magistrati

Il Governo

Nomina del Presidente del Consiglio
Nomina dei Ministri
La fiducia
Le crisi di governo
Decreti legge e decreti legislativi
Regolamenti

Il Presidente della Repubblica

L'elezione
Il mandato presidenziale

La supplenza del Presidente della Repubblica
Le responsabilità del Presidente della Repubblica
Il giudizio di costituzionalità e le altre funzioni della Corte

La Corte Costituzionale

Composizione

Funzioni

Giudizio incidentale

I conflitti costituzionali

Il referendum abrogativo, il referendum costituzionale

Gli organismi internazionali

Organizzazione delle Nazioni Unite

Corte Penale Internazionale

Consiglio d'Europa (e Corte europea dei diritti dell'uomo)

NATO

World Trade Organization WTO

Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale

Globalizzazione e Internazionalizzazione delle imprese

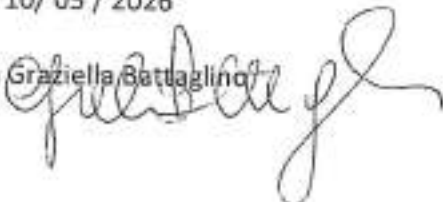
Protezionismo (dazi, contingentamenti, dumping)

Educazione Civica

- Il principio democratico: significato nell'ambito della Costituzione Italiana
- Il principio democratico calpestato, nella visione di George Orwell. Riflessione sul totalitarismo alla luce della pièce tratta dal testo "1984" vista a teatro. I pericoli della manipolazione dell'informazione con l'obiettivo della sorveglianza di massa.

Torino, 10/ 05 / 2026

prof.ssa Graziella Battaglini



Fant Negaraw
jhanllano



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"

Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali

Amministrazione Finanziaria e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA POLITICA

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe V B afm

prof.ssa Graziella Battaglino

L'attività finanziaria pubblica

Funzioni, soggetti

Beni del demanio e del patrimonio

Imprese pubbliche e privatizzazioni

Pensiero marxista, scuola neoclassica, keynesiana, neoliberismo

La crisi del 1929 e la soluzione di Keynes

La politica economica

Le politiche sociali

I dazi nell'epoca di Trump

Le politiche di spesa e le entrate pubbliche

Classificazioni della spesa pubblica

L'aumento della spesa pubblica

Le spese sociali

Classificazione delle entrate

La pressione tributaria

L'imposta: caratteri, principi ed effetti

Elementi dell'imposta

Imposte dirette e indirette, personali e reali, proporzionali e progressive

Principi giuridici dell'imposta

La capacità contributiva

L'universalità

L'accertamento

Il versamento

Effetti macroeconomici e microeconomici

Evasione ed elusione

Traslazione

I caratteri generali del bilancio

Le origini storiche
I principi del bilancio
Principali teorie sul bilancio
Analisi costi-benefici

Il bilancio dello Stato italiano

La manovra economica
Politica di bilancio e governance europea
Tipologie di bilancio
Struttura del bilancio annuale di previsione
Iter di approvazione
Controllo preventivo e successivo

Imposta sul reddito delle persone fisiche

Struttura del sistema tributario italiano
Caratteri dell'IRPEF
Soggetti passivi
Base imponibile
La determinazione dell'imposta

Torino, 10/5/2026

Giulio Negroni
Johann Elmer

Graziella Battaglini
Graziella Battaglini